

## Arrestate la bionda e la bruna del mercoledì

**Pubblicato:** Sabato 28 Ottobre 2017



Una bionda, l'altra bruna. Una, la 24enne, alleggeriva del **portafoglio** i malcapitati turisti stranieri, perlopiù **svizzeri e tedeschi**. L'altra, la 37enne, faceva il palo. Entrambe bulgare componevano un sodalizio che durava da tempo, in grado di portare un certo scompiglio al **mercato di Luino**, almeno fino a quando la polizia, attraverso una meticolosa ricostruzione dei prelievi con le carte di credito rubate, è riuscita a individuarle e ad arrestarle.

Come spesso accade in questi casi è **l'ingordigia a fare la differenza**, perché non passa inosservata soprattutto agli occhi di poliziotti esperti. Il **4 ottobre scorso le due donne**, dopo aver rubato la carta di credito a una turista svizzera, si sono date alle pazzie gioie, prelevando in poche ore e in varie banche del Luinese **oltre tremila euro**, lasciando sul territorio, come Pollicino, le briciole delle loro malefatte. Gli **investigatori hanno ricostruito tutti i loro spostamenti** fino ad individuarle e, poiché non erano volti noti alle forze dell'ordine, hanno ipotizzato che si trattasse di criminali del mercoledì, cioè il giorno in cui a Luino c'è il mercato, scenario ideale per i loro colpi.

E così i poliziotti in borghese hanno atteso il mercoledì successivo per individuare le due donne puntualmente comparse in **via Comì** per andare al mercato. Una volta tra i banchi, gli agenti le vedevano passare più volte accanto a una vittima potenziale e tentare di aprirle la borsa. Infastidite dal via vai di persone, la coppia si defilava e strada facendo gettava in un bidone della spazzatura di piazza Garibaldi un portafoglio già svuotato. Le due donne tentavano di allontanarsi dal mercato velocemente, ma sulla loro strada trovavano i poliziotti che a quel punto le bloccavano e identificavano. La 24 enne aveva diversi precedenti per reati contro il patrimonio; la 37enne si occupava

principalmente di fare il “palo” per le gesta della prima. Perquisite, dalle loro borse spuntava denaro contante, circa **200 euro**, senza che le due donne ne riuscissero a dimostrare la provenienza lecita.

Le due donne, condotte in caserma, venivano sottoposte a foto-segnalamento e grazie all’analisi delle **impronte digitali la polizia** risaliva ad un “alias” della 24enne su cui già pendeva un ordine di cattura emesso della procura della repubblica di **Bologna**. La donna veniva quindi trasferita nella Casa Circondariale di **Como**, dove dovrà espriare una pena detentiva di 11 mesi e 28 giorni, oltre che ad affrontare un processo, insieme alla propria complice, per i reati commessi a Luino.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it